

Zooprofilattico, rifiuti nel nuovo cantiere

Dal terreno spuntano asfalti, bitume e plastiche. Bloccati i lavori per un nuovo capannone

PADOVA Ieri mattina, scavando nel terreno interno all'area dell'Istituto Zooprofilattico di Legnaro, la pala meccanica della ditta incaricata di realizzare un nuovo capannone ha scoperto una sorta di discarica. Plastica, bitume, asfalti e altri rifiuti... Il cantiere si è immediatamente fermato e ora si attendono le verifiche sul materiale scovato a (sgradita) sorpresa. Lunedì una ditta specializzata sarà a Legnaro, per vedere di cosa si tratta e se ci sia pericolo per la salute.

a pagina 10 Zucco



A Legnaro
L'ingresso dell'Istituto Zooprofilattico. All'interno il cantiere bloccato

Rifiuti nel terreno, stop ai lavori dello Zooprofilattico

Plastica, bitume e asfalti: si blocca il cantiere di un nuovo capannone dell'istituto in attesa di verifiche

LEGNARO L'escavatore affonda i denti nel terreno e trova uno strato di spazzatura, bloccato il cantiere per l'ampliamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Attimi di stupore, ieri mattina, nel cantiere per la realizzazione di un nuovo capannone a servizio della struttura regionale di viale dell'Università.

Durante le operazioni di scavo, gli operai della ditta che esegue in subappalto i lavori hanno notato subito la presenza di rifiuti nella terra. A circa mezzo metro di profondità, c'era di tutto: plastica, bitume, asfalto, pezzi di ferro, vetro,

guaine, pezzi di battiscopa.

Con pochi movimenti dell'escavatore è venuto tutto alla luce, e così intorno alle 9 del mattino la giornata di scavo si era già conclusa. I lavori, infatti, sono stati immediatamente bloccati a scopo precauzionale. «In seguito ad alcuni lavori di demolizione, avevamo appena iniziato a scavare - spiega Tiziano Castagna, titolare dell'impresa subappaltatrice "Castagna Scavi" di Saletto - Ci siamo dovuti fermare. A prima vista, non pareva si trattasse di rifiuti pericolosi. In ogni caso, è stato interpellato uno studio specializzato per l'identifica-

zione dei materiali. Lunedì i tecnici arriveranno per i sopralluoghi. Faranno dei carotaggi e poi ci comunicheranno i risultati per il corretto smaltimento dei rifiuti».

I lavori per la realizzazione della nuova ala dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, appaltati alla «Atheiste Costruzioni» di Este, si svolgono in un'area interna, incastonata tra gli altri edifici dell'area Ovest del centro di ricerca che si occupa di salute animale e sicurezza degli alimenti. Di fronte a un corpo di collegamento tra due stabili, ieri mattina è emersa la presenza dei

rifiuti nel suolo.

Ora occorrerà chiarire perché quel materiale si trovasse lì, sotterrato sotto due spanne di terra. Soprattutto, andrà analizzata la situazione nel complesso per identificare l'esatta estensione del deposito di rifiuti e l'eventuale presenza di materiali pericolosi o inquinanti, valutando anche eventuali contaminazioni del terreno. Per saperne di più, si attende il responso degli specialisti chiamati ad analizzare il terreno del centro di ricerca a due passi dal campus universitario di Agripolis e dall'ospedale veterinario.

Andrea Zucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

